

VENERDI' 24/07/2015 Orsomarso [traccia di G. Mazzillo] <info>

3° INCONTRO SU SANT'ANNA

Sant'Anna nel solco della tradizione dei grandi valori biblici menzionati da Gesù, meditando su tre cantici (Anna, Zaccaria, Maria) Mt 23,23-24: 23

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima sulla menta, sull'anéto e sul cumìno, e trasgredite le prescrizioni più gravi della Legge: la giustizia [*krisis*], la misericordia [*eleos*] e la fedeltà [*pistis*]. Queste invece erano le cose da fare, senza tralasciare quelle

Praticare la scelta giusta, assecondando la chiamata di Dio alla giustizia

SALMO 72 -- Ritornello: Dio dei poveri sii tu il nostro liberatore!

³ Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.

⁴ Ai poveri del popolo [il tuo Messia] renda giustizia,
salvi i figli del misero
e abbatta l'oppressore. -- **Ritornello: Dio dei poveri sii tu il nostro liberatore!**

¹¹ Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.

¹² Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto. -- **Ritornello: Dio dei poveri sii tu il nostro liberatore!**

¹³ Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.

¹⁴ Li riscatti dalla violenza e dal sopruso,
sia prezioso ai suoi occhi il loro sangue. -- **Ritornello: Dio dei poveri sii tu il nostro liberatore!**

Seguendo il richiamo della giustizia da rendere ai poveri

Sal 72: 4] Ai miseri del suo popolo renderà giustizia, salverà i figli dei poveri e abatterà l'oppressore. 12] Egli libererà il povero che invoca e il misero che non trova aiuto, 13]avrà pietà del debole e del povero e salverà la vita dei suoi miseri. 14] Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso, sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

A partire da questo salmo (ed altri simili) occorre poter enucleare, alla luce di quanto detto, una morale sociale che:

- renda giustizia, pur nella solidarietà;
- sia indirizzata ai poveri (in tutta la gamma di significati che questa riveste: povertà economica, materiale, morale, sociale, fisica, esistenziale);
- porti effettivo riscatto (con un'azione che liberi dalle schiavitù interiori ed esteriori);
- che valuti sempre in maniera privilegiata la memoria delle vittime e dei perdenti.

Asseconda e rende storicamente reale questo salmo Maria di Nazareth nel suo Canto del Magnificat

Vangelo di LUCA cap. 1

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

⁴⁶Allora Maria disse:

<p>"L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; ⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.</p>	<p>⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵²ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. ⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, ⁵⁵come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre".</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Maria è maestra nell'ascolto della Parola, perché ha vissuto fino in fondo tutte le beatitudini proclamate dal Figlio, nel sentire tutto suo l'annuncio e il messaggio del Regno di Dio.

Ha pregato nel magnificat per la venuta di un Regno dove non ci sia arroganza e prepotenza, ma ci sia l'effettivo riconoscimento dei diritti dei poveri e dei diseredati, perché Dio "ha rovesciato i potenti dai troni ed ha innalzato gli umili, ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi" (Lc 1,52-53). Per questo motivo Maria è fattivamente alla ricerca della pace e costruisce la pace insieme con il Figlio e, proprio per questo, è perseguitata con lui fin da quando Gesù è ancora in fasce. Portando il figlio oltre il deserto, per sottrarlo alla furia omicida dell'Erode di turno della storia, Maria rappresenta la Madre che ha sempre cura dei suoi figli, ha cura della Chiesa, di cui è immagine, mentre va nel deserto perché sia al riparo, lontano dall'enorme drago, il male menzognero e il potere devastante che l'insidiano e la incalzano (Ap 12,1-6).

Tutto il cammino di Maria è improntato alle beatitudini ed è per questa ragione che lei va innanzi al popolo di Dio, sostenendolo e incoraggiandolo, lei che "sulla terra brilla ora innanzi al peregrinante popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore"¹.

¹ *Lumen Gentium*, 68.